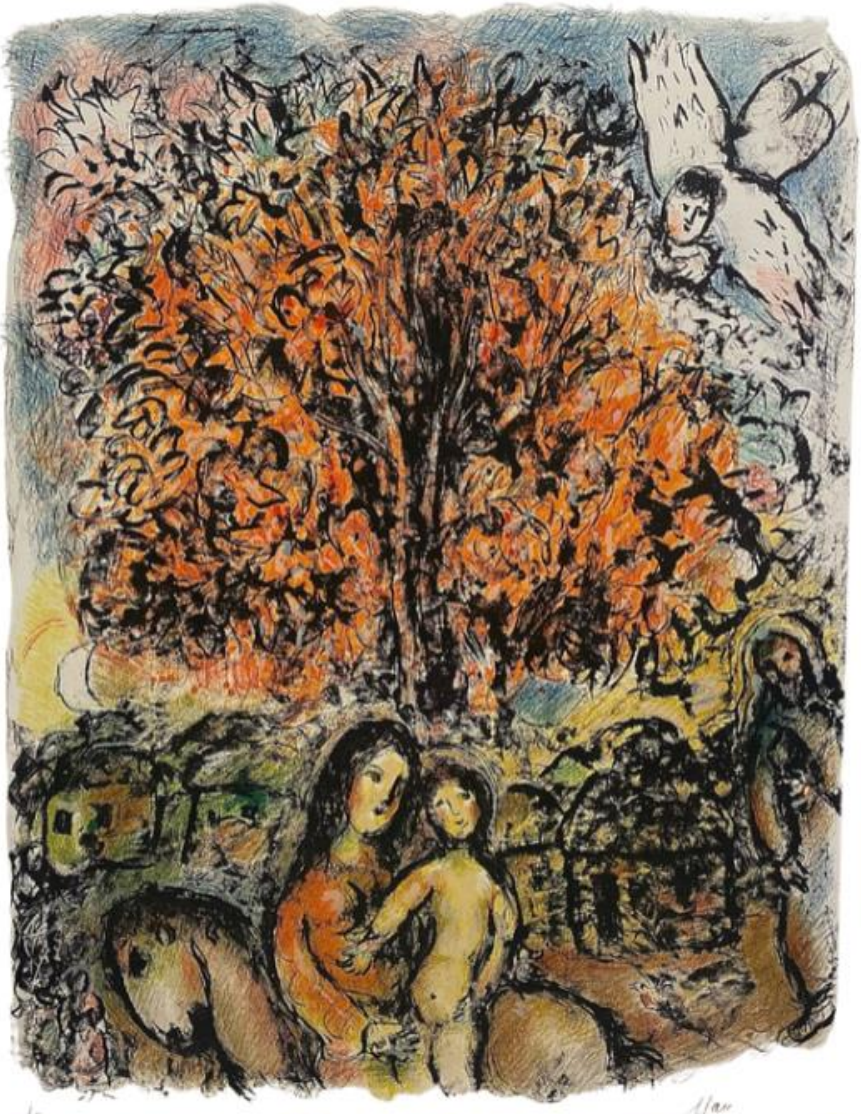
Arcidiocesi di
Trani-Barletta-Bisceglie



Festa della Santa Famiglia

Rinnovo delle promesse matrimoniali

Festa della Santa Famiglia

Rinnovo delle promesse matrimoniali

«Non siamo fatti "per una vita dove tutto è scontato e fermo, ma per un'esistenza che si rigenera costantemente nel dono, nell'amore"» (dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV, del 19 marzo 2026, in occasione del 10° anniversario di Amoris Laetitia).

In questa affermazione del Santo Padre, ritroviamo la sollecitazione a cercare il «cibo buono» che alimenti ogni relazione coniugale e familiare, e la nostra relazione con il Signore Gesù, per rinnovare il nostro abbandonarci reciproco e l'affidarci alla Sua Tenerezza.

Gli sposi sanno bene che non si finisce mai di imparare i linguaggi dell'amore, giorno dopo giorno.

E allora, vi affidiamo questo piccolo strumento da utilizzare a casa, coi vostri figli, nella comunità parrocchiale, per rigenerare la nostra fede in Colui che ancora una volta viene a darci Speranza, ad indicarci la Via, per una Vita piena, bella, ricca...Vera.

Lo mettiamo nelle vostre mani operose per offrirvi l'occasione di incontrarvi, pregare, riflettere e compiere gesti di amore tra voi e verso chi aspetta una vostra carezza.

La venuta del Signore ci trovi pronti ad accoglierlo e a farlo abitare nelle nostre case.

Buon cammino di Avvento

Il Gruppo diocesano di coordinamento pastorale

RITI DI INTRODUZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

Il Sacerdote introduce la celebrazione:

Fratelli e Sorelle, la Santa Famiglia di Nazaret è modello di ogni famiglia secondo il disegno del Padre e della famiglia che genera e educa alla fede.

Proprio a Nazaret il papa San Paolo VI disse: *La casa di Nazaret è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare.*

La festa odierna esorta i coniugi a lodare e ringraziare il Signore, sempre ricco di bontà; a invocare la sua venuta, a «squarciare i cieli e a scendere» per sostenere tutte le famiglie, ravvivando in ognuna, con il dono dello Spirito Santo, l'amore totale, unico, fedele e fecondo.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Prima di accostarci alla sua mensa, nel giorno del Signore, Pasqua della settimana, come nel giorno del matrimonio, riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio, facciamo memoria del Battesimo, inizio della vita nuova nella fede, sorgente e fondamento di ogni vocazione.

Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono di quella benedizione originaria.

Padre,
nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano
hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Cristo Gesù,
dal tuo costato aperto sulla Croce
hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Spirito Santo,
potenza del Padre e del Figlio,
hai fatto risplendere in questi Sposi
la veste nuziale della Chiesa.

Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Dio onnipotente,
origine e fonte della vita,
che ci hai rigenerati nell'acqua
con la potenza del tuo Spirito,
ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo,
e concedi agli Sposi qui presenti,
un cuore libero e una fede ardente
perché, purificati nell'intimo,
accolgano il dono del Matrimonio,
nuova via della loro santificazione.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote segna sé stesso con l'acqua benedetta e asperge l'assemblea. Tornato alla sede intona il Gloria.

LITURGIA DELLA PAROLA

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE MATRIMONIALI

Dopo il Credo, il Sacerdote, dalla sede, dice:

O Dio, fonte della vita, che nel grande mistero del tuo amore
hai consacrato il patto coniugale come simbolo
dell'unione di Cristo con la Chiesa,
benedici e conferma nell'indissolubile comunità di amore e di vita
tutti gli sposi della nostra comunità parrocchiale,
[ed in particolare quelli qui convenuti];
purifica ed accresci il loro amore con la forza del tuo Spirito,
fa' che siano testimoni e collaboratori
della carità nella quale cresce e si edifica la tua famiglia.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Ed ora tutti voi sposi,
dandovi la mano destra,
rinnovate le promesse che vi siete scambiati
davanti al Signore e alla Chiesa,
quando vi siete uniti nel sacro vincolo del matrimonio.

Promettete di conservarvi fedeli
sia nella gioia che nel dolore,
nella salute e nella malattia?

Sì, lo prometto.

Promettete di trascorrere la vostra vita
amandovi fedelmente
e onorandovi l'un l'altro?

Sì, lo prometto.

Promettete di difendere la santità del matrimonio,
convinti che l'uomo
non può separare ciò che Dio ha unito?

Sì, lo prometto.

Gli Sposi si danno la mano destra e i mariti dicono:

Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell'indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Le mogli dicono:

Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell'indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Il Sacerdote conclude:

Il Signore che ha ispirato i vostri propositi
e vi ha condotto fino a questo giorno,
vi confermi nella sua grazia,
e aiuti la vostra debolezza con la forza del suo amore.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI E BENEDIZIONE SUGLI SPOSI

Il Sacerdote introduce:

Fratelli e sorelle carissimi,
preghiamo per tutte le famiglie, per tutti gli sposi
e invochiamo sui presenti la benedizione di Dio:
egli che li ha uniti nel matrimonio,
li accompagni sempre con la sua protezione.

Lettore: Diciamo insieme: ***Ascoltaci o Signore***.

1. Per la Santa Chiesa di Dio: perché esprima nel suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia, che sa amare, donare e perdonare. Noi ti preghiamo.
2. Perché nelle nostre famiglie impariamo a volerci bene sul modello della Santa Famiglia di Nazaret. Noi ti preghiamo.
3. Perché lo Spirito Santo ci doni la forza di mettere in pratica atteggiamenti di misericordia, bontà, di umiltà, di mansuetudine e di pazienza nelle nostre relazioni familiari e comunitarie. Noi ti preghiamo.
4. Per i nostri governanti, perché promuovano misure concrete di politica familiare, soprattutto a favore delle famiglie numerose e disagiate. Noi ti preghiamo.
5. Per le famiglie che vivono situazioni di divisione, di conflitto o di dolore; perché l'amore del Signore li raggiunga e li apra al dialogo e al perdono. Noi ti preghiamo.
6. Per la nostra comunità, perché sempre più cresca la sensibilità pastorale verso le famiglie, in particolare quelle da poco formatesi, testimoniando una vicinanza che si fa accompagnamento, una attenzione che diventa sollecitudine, una cura che nutre la fede e la comunione. Noi ti preghiamo.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Padre santo, creatore dell'universo,
che hai formato l'uomo e la donna a tua immagine
e hai posto sulla prima famiglia
il segno della tua benedizione,
guarda con benevolenza questi sposi
che oggi rinnovano l'impegno
di rimanere uniti nel sacramento del loro e del tuo amore.
Scenda ancora su questi sposi
la ricchezza delle tue benedizioni,
perché nel dono reciproco del tuo amore,
allietino la loro famiglia e la comunità ecclesiale.
Ti lodino, Signore, nella gioia,
ti cerchino nella sofferenza;
godano del tuo conforto nella necessità;
ti preghino nella santa assemblea,
siano testimoni del tuo Vangelo.
Vivano a lungo nella prosperità e nella pace,
e con tutti gli amici che ora li circondano
giungano alla felicità del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Durante l'offertorio vengono portati all'altare il pane, il vino e i fiori.
Mentre vengono portati, un commentatore ne spiega il significato:

Il pane e il vino, cibo quotidiano che alimenta la nostra fede.
Signore, li hai voluti segni della tua nuova alleanza,
patto d'amore definitivo e di comunione con noi.

I fiori.
Signore, la varietà dei fiori ricorda la nostra diversità,
ma tutti e sempre da te tanto amati.

RITI DI CONCLUSIONE

PREGHIERA DEGLI SPOSI (DOPO LA COMUNIONE)

Signore, Padre Santo,
Dio eterno e onnipotente,
ti rendiamo grazie
e benediciamo il tuo nome.
Tu che hai creato l'uomo,
maschio e femmina
e hai benedetto la loro unione
affinché fossero l'uno per l'altro
aiuto e sostegno, ricordati di noi oggi.
Proteggici e fa' che il nostro amore
sia dedizione e dono a immagine
di quello di Cristo e della Chiesa.
Accordaci, ancora, una lunga vita insieme,
nella gioia e nella pace,
perché dai nostri cuori
salga sempre a te la lode e il ringraziamento
per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito Santo. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Inchinatevi per la benedizione.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Dio nostro Padre
comunichi a voi e alla vostra famiglia la sua gioia.

Amen.

Cristo, Figlio di Dio, vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.

Amen.

Lo Spirito Santo dimori sempre in voi con il suo amore.

Amen.

E su voi tutti che avete partecipato a questa liturgia
scenda la benedizione di Dio Onnipotente:
Padre, e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Proposte per vivere la festa in famiglia

PREGHIERA DEL MATTINO

La famiglia si riunisce prima della colazione e se possibile, si può accendere una candela o un cero come segno della presenza di Dio nella casa.

Introduce un Genitore: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tutti: Gesù, Maria e Giuseppe,
voi che siete il modello della nostra famiglia,
benediteci in questo nuovo giorno.

Il Genitore: Signore Gesù,
tu hai vissuto nella casa di Nazaret
un giorno dopo l'altro,
imparando ad amare, a servire e a perdonare.
Donaci di trovare nelle piccole cose della vita
la gioia di stare insieme.

Tutti: Benedici il nostro lavoro, i nostri studi,
le nostre piccole e grandi preoccupazioni.

Il Genitore: Maria, madre dolce e premurosa,
insegnaci ad ascoltare il cuore degli altri
e a cercare sempre la pace.
Giuseppe, padre forte e protettivo,
aiutaci a essere custodi gli uni degli altri,
specialmente quando siamo stanchi o arrabbiati.

Tutti: Proteggi la nostra famiglia,
fa' che siamo sempre uniti nell'amore.

Il Genitore: Con l'aiuto della Santa Famiglia,
viviamo questo giorno con gioia e speranza.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE DEL PASTO IN FAMIGLIA

Si può fare tenendosi per mano o semplicemente seduti intorno alla tavola

Introduce un Genitore: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Genitore: Benedici, Signore, questo cibo che dobbiamo alla tua bontà,

e che ti preghiamo di trasformare in forza per i nostri corpi e per le nostre anime.

Concedi che questo pasto sia un momento di gioia, di condivisione e di pace.

Proteggi tutti quelli che sono qui, e anche quelli che non possiamo vedere.

Tutti: Te lo chiediamo, Signore, per Gesù, Maria e Giuseppe,
che hanno condiviso la mensa e l'amore. Amen.

PROPOSTE CONCRETE E SUGGERIMENTI

Suggerimento per la comunità:

Se vuoi proporre un impegno più grande per la parrocchia o il gruppo, potresti organizzare una «Colazione della Famiglia» aperta a tutti, per accogliere le famiglie sole o in difficoltà, condividendo un pasto e un momento di incontro.

In famiglia: la «Candela dell'Ascolto»

- **L'idea:** creare un momento di condivisione serale.
- **L'azione:** durante la cena o prima di dormire, accendere una candela specifica. Chi ha la candela accesa in mano racconta un momento bello o difficile della giornata, mentre gli altri ascoltano senza giudicare e senza distrarsi (niente telefoni).
- **Il risultato:** migliorare la comunicazione e la vicinanza emotiva tra i membri della famiglia.

Giornata di Servizio (Carità)

- **L’idea:** ispirarsi a Giuseppe, custode e protettore, facendo del bene agli altri.
- **L’azione:** dedica la mattinata o il pomeriggio della festa a fare una buona azione insieme: portare cibo a chi è in difficoltà, pulire un parco vicino a casa, o scrivere biglietti di auguri per gli anziani soli.
- **Il risultato:** sentirsi parte di una comunità più ampia e sperimentare la gioia di donare.